Mine vaganti?

Quante vetture viaggiano prive di Rca o senza aver superato la revisione? I dati forniti da Targa System ci parlano di un fenomeno preoccupante, ma in discesa

Una decina d'anni fa, l'Ania (l'Associazione delle compagnie assicuratrici) ha iniziato a sollevare la questione delle vetture prive della copertura Rca, la Responsabilità civile (obbligatoria nel nostro come in altri Paesi). Un **problema serio**, perché il risarcimento dei danni, per chi incappa in un incidente con un'auto non assicurata, è complicato e non sempre tale da garantire la giusta soddisfazione economica.

DATI IN ESCLUSIVA

C'è poi il tema delle vetture circolanti senza aver superato la revisione (obbligatoria anch'essa). Forse non saranno tutte mine vaganti, ma (non essendo state controllate) alcune potrebbero esserlo: un guaio che si aggiunge alla pericolosità sociale di quelle prive di Rca. Quante sono queste auto? Nel tempo si sono susseguite varie stime sul loro numero. Di qui, l'idea di "interrogare" il sofisticato sistema di monitoraggio di Targa System, che ci ha fornito in esclusiva il numero delle targhe (dieci milioni) immortalate dalle sue telecamere in giugno. Dai successivi controlli telematici risultano i dati sull'evasione che vedete qui sotto. Più bassi rispetto al 9% del 2018, grazie alla **migliore azione di controllo** delle forze dell'ordine. Ma impressionanti se proiettati sul totale del parco circolante italiano: almeno 900.000 veicoli fuorilegge.

10 MILIONI DI TARGHE CONTROLLATE

*Il **risultato** dell'**indagine***

L' **1,7%** DELLE AUTO È **SENZA ASSICURAZIONE**

L' **1,8%** DELLE AUTO È **SENZA REVISIONE**

Agli "**occhi**" del **Targa System** **nessun veicolo** può **sfuggire**

Come snidare rapidamente le auto fuorilegge? Con dispositivi che sfruttano telecamere e software specifici per monitorare migliaia di vetture: uno dei più diffusi, fra i primi a essere usati in Italia, è il Targa System. Utilizzato da oltre 900 **polizie locali** di altrettanti comuni, permette di fotografare le targhe da bordo strada o da una pattuglia in movimento, e l'immediata consultazione di un database alimentato da assicurazioni e Motorizzazione.

LA MULTA PUÒ ARRIVARE A DOMICILIO

Quando emergono criticità, gli agenti fermano il veicolo o notificano un avviso a casa del proprietario: siccome la banca dati potrebbe non essere aggiornata (evento raro), il titolare **deve dimostrare** di essere in regola. Se non lo fa, scattano le multe per mancata assicurazione o revisione.

IL "FALCO" IN AZIONE
A bordo di una pattuglia della polizia locale di Ciampino (Roma), abbiamo assistito a un controllo effettuato col Targa System: innumerevoli le targhe fotografate

In collaborazione con Antonio D'Agostino (vicepresidente Associazione polizie locali Comando Lazio)

Sì, ma in calo

Quante vetture circolano in Italia?

Nel nostro Paese viaggiano 38,5 milioni di auto, su un totale di 52 milioni di veicoli immatricolati: **l'età media** delle vetture (11,5 anni) è **fra le più alte** d'Europa. Con pesanti ricadute su sicurezza e inquinamento: fondamentale che i mezzi siano assicurati e revisionati.

UN FENOMENO IN EVOLUZIONE

Già nel 2018 avevamo indagato sul tema dell'evasione dell'Rca e dell'obbligo di revisione: i risultati delle nostre inchieste davano **percentuali più alte** di auto fuorilegge. Fenomeno poi attenuatosi nel tempo grazie ai maggiori controlli delle forze dell'ordine e all'ausilio di dispositivi elettronici come il Targa System.

SI PASSANO LE TARGHE AL SETACCIO
In pochi secondi, il sistema consulta più database (assicurazioni, Motorizzazione, ministero dell'Interno). La polizia segue il tutto tramite un computer, o un'app specifica per smartphone

IL VERDETTO
Se l'auto è a posto con Rca e revisione, il Targa System mostra solo "pecette" verdi. Quelle rosse segnalano agli agenti se risulta rubata, o in una lista di veicoli usati per commettere dei reati

RCA I tre tipi di "evasore"

Solo le auto che restano ferme, in un box privato o in un cortile, possono non avere la copertura Rca. Tutte le altre devono averla. Comprese quelle **in sosta su strade** pubbliche: sono considerate in circolazione.

QUASI SEMPRE DI PROPOSITO

La maggioranza di coloro che guidano "scoperti" lo fa di proposito. Sono in pochi a dimenticarsi il rinnovo della polizza (segnalato dalle compagnie), come pure quelli che, nel tentativo maldestro di risparmiare, cadono nel tranello delle **compagnie fantasma** (garanzie temporanee inesistenti, della durata di pochi giorni, vendute online da bande di truffatori). Per tutt'e tre gli "evasori" la multa è sicura.

La **regola** chiave è quella dei **15 giorni**

La Rca svolge un'importante funzione sociale, perché la compagnia copre i danni causati dall'assicurato alla vittima. Pertanto, occorre porre la massima attenzione alla regola chiave, che è quella della **durata annuale** della garanzia. Alla sua scadenza, la polizza vale per altri 15 giorni: si tratta del periodo di **tolleranza**. Terminato il quale, però, scattano le sanzioni.

TACITO RINNOVO? NO

Il prolungamento della garanzia avviene solo con l'esplicito consenso del cliente. Questi deve cioè comunicare alla propria compagnia l'intenzione di rinnovare il contratto; in alternativa, può stipulare una polizza con una nuova impresa. Nel 2013, per favorire la concorrenza e quindi i consumatori, è stato abolito il tacito rinnovo in automatico della Rca **per un anno**. Il rovescio della medaglia? Il rischio che circolino più "smemorati".

MULTA PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
L'auto ha la Rca scaduta o non è mai stata assicurata? Il proprietario rischia...	
866 euro	Auto sequestrata e 5 punti-patente in meno
Se però stipula una Rca o la rinnova non oltre 30 giorni dalla scadenza (45 con la tolleranza)?	
433 euro	-
E se viene "pizzicato" per due volte in due anni con l'auto senza Rca?	
1.732 euro	In più, patente sospesa da uno a due mesi

Se vengo **fermato**, che cosa **succede**?

Oltre che col Targa System o con analoghi sistemi informatici, che riescono a monitorare la Rca di un alto numero di auto in poco tempo, polizia locale, stradale e carabinieri fermano le vetture per strada controllando patente, carta di circolazione e certificato cartaceo assicurativo. Quest'ultimo è **l'unico documento Rca** da portare con sé in macchina: in alternativa, va bene il certificato elettronico in formato pdf, registrato nello smartphone oppure nel tablet.

UN PASSO PER VOLTA

Una procedura farraginosa, quella dei controlli sul campo, che consente la verifica di una quantità limitata di veicoli. Quasi sempre, infatti, gli agenti devono **contattare il comando** centrale, che consulterà il database alimentato da assicurazioni e Motorizzazione. Stesso discorso per individuare le macchine sprovviste della revisione periodica.

Il reo deve risarcire il Fondo vittime

Se un automobilista senza Rca causa un incidente, chi è stato coinvolto senza colpa nel sinistro non può rivolgersi alla compagnia per la normale procedura dell'indennizzo diretto (rimborso in un mese): deve chiederlo al Fondo vittime della strada. Amministrato, sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, dalla Consap (Concessionaria servizi pubblici assicurativi). Una procedura lunga e complicata, con **tempistiche incerte** per il risarcimento. Peggio ancora se il soggetto privo di Rca fugge dopo il sinistro: alla vittima, infatti, servono le prove (testimoni e verbale delle forze dell'ordine) che l'incidente sia realmente avvenuto.

LESIONI GRAVI? COSTI PROIBITIVI

A sua volta, il Fondo ha il pieno **diritto di rivalersi** sul colpevole: il proprietario dell'auto senza Rca dovrà indennizzare il Fondo stesso. In caso di lesioni gravi o di morti, il conto può lievitare a milioni di euro.

RCA, EVASIONE RECORD IN CAMPANIA

PIEMONTE	1,1%
VENETO	1,1%
LOMBARDIA	1,5%
EMILIA-ROMAGNA	1,3%
LIGURIA	1,4%
TOSCANA	1,2%
MARCHE	1,1%
LAZIO	1,5%
SARDEGNA	1,5%
CAMPANIA	3%
PUGLIA	2,6%
CALABRIA	2,6%

LO SPECCHIO DELLE TARIFFE

Più l'Rca è costosa, maggiore è l'evasione. Se al Nord il problema delle vetture prive di copertura rilevate da Targa System esiste, ma ha numeri tutto sommato limitati, la situazione peggiora nel Meridione. Soprattutto in Campania, la regione in cui si pagano le **tariffe più elevate** (specie a Napoli e a Caserta) per il numero particolarmente alto di incidenti, anche con lesioni fisiche, e di frodi Rca.

REVISIONE Fra norme e proroghe

La revisione periodica va fatta dopo quattro anni dalla prima immatricolazione dell'auto; poi, **ogni due anni**. Nell'indagine, per distinguere le auto in regola da quelle che non lo sono, si è tenuto conto della proroga di 10 mesi introdotta dall'Unione europea con la pandemia: la scadenza "normale" di settembre 2020 slitta a giugno 2021, e così via sino alla revisione con termine a luglio 2021, che scivola ad aprile 2022.

RISCHIO CAOS

La proroga dei termini di revisione sta **disorientando** non poco **gli automobilisti**. Col rischio che molti di loro, in perfetta buona fede, non sottopongano la vettura alla verifica.

Le **verifiche** principali

- Efficienza e squilibrio dei **freni** di servizio e di quello di stazionamento.
- Conformità dei **pneumatici** alla carta di circolazione e usura del battistrada.
- Funzionamento di tutte le **lampadine**, orientamento di abbaglianti e anabbaglianti.
- Emissioni: motori a benzina, analisi chimica dei **gas di scarico** (non solo CO_2); diesel, loro opacità.
- Stato della **carrozzeria**, dei cristalli e dei fanali; funzionamento delle spie luminose, delle cinture di sicurezza e dell'avvisatore acustico.
- Stato della **meccanica**: avantreno, sottoscocca, tubi dei freni, telaio (incluso fissaggio dei serbatoi), perdite di olio o liquido del radiatore.

Obiettivo: **automobili sicure**. Ma la **strada** è ancora **lunga**

La revisione mira a migliorare sicurezza stradale e **qualità dell'aria**. Ma attenzione: architettare una truffa con una falsa verifica è facile. La FederIspettori, perciò, chiede che gli ispettori siano indipendenti rispetto ai 9000 centri privati nei quali si effettuano i controlli.

AUMENTO IN VISTA

Intanto, il 1° novembre il costo della revisione salirà a € 79,02 rispetto ai 66,88 attuali (+18%), così ripartiti: € 54,95 di tariffa revisioni; 12,09 di Iva; 10,2 di diritti motorizzazione; 1,78 per il servizio di versamento postale. L'aumento determinerà un maggior incasso di circa **200 milioni** per i centri di revisione. In teoria, sarebbe previsto anche un "bonus veicoli sicuri" di € 9,95 a favore di chi fa la revisione, ma manca un decreto attuativo. E, comunque, il fondo è esiguo: basterà per 402.000 persone l'anno su 17 milioni.

Caccia aperta a chi **non è in regola**

"Esibisca patente e libretto". È la **tipica frase** rivolta all'automobilista appena fermato dalle forze dell'ordine. Magari dopo che la vettura è stata immortalata da un dispositivo di verifica elettronico, come il Targa System. Il libretto (che tecnicamente si chiama carta di circolazione) indica la data di scadenza della revisione.

LA QUESTIONE DEGLI INCIDENTI GRAVI

Un caso particolare riguarda gli incidenti con gravi danni alle auto, pur se non responsabili del sinistro (articolo 80 del codice della strada). Se le forze dell'ordine, intervenute sul posto, nutrono dubbi sulle condizioni di sicurezza di questi veicoli, sono tenuti a darne notizia alla Motorizzazione. Che potrà poi disporre una revisione **straordinaria**, identica a quella ordinaria. Se la macchina risulta in regola, continuerà a viaggiare. Altrimenti, è necessaria metterla a punto in officina, e poi affrontare una seconda revisione.

MULTA PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
L'auto non è stata sottoposta a revisione. Il proprietario rischia...	
173 euro	Sospensione dell'auto dalla circolazione
Recidiva: per più di una volta, viene "pizzicato" senza revisione	
346 euro	Sospensione dell'auto dalla circolazione
Se poi circola con veicolo sospeso in attesa dell'esito della revisione...	
1.998 euro	Fermo dell'auto per 90 giorni

In **agguato** c'è la **rivalsa** assicurativa

Se il proprietario di un'auto non revisionata causa un incidente, la sua compagnia assicuratrice provvede al **risarcimento dei danni**. Ma per il responsabile del sinistro le cose non finiscono qui.

DIPENDE DALLA POLIZZA

Se il suo contratto prevede il diritto di rivalsa, la compagnia gli chiederà la restituzione di **quanto** ha **indennizzato** alla vittima. O almeno di una sua parte, fissata nella polizza (per esempio 5.000 euro). Può succedere, però, che l'assicurazione rinunci alla rivalsa, di solito se l'automobilista sottopone a revisione la vettura.

REVISIONE, LOMBARDI I PIÙ VIRTUOSI

PIEMONTE	1,3%
VENETO	1,2%
LOMBARDIA	1,1%
EMILIA-ROMAGNA	1,5%
LIGURIA	1,3%
TOSCANA	1,4%
MARCHE	1,2%
LAZIO	2,3%
SARDEGNA	1,6%
CAMPANIA	3,1%
PUGLIA	2,5%
CALABRIA	2,6%

DOPPIO GUAIO

Chi viaggia senza revisione costituisce un **pericolo per** la **sicurezza** stradale **e** l'**ambiente**, tanto più forte quanto più vecchia e malandata è la vettura: la maglia nera va al Sud, mentre la più virtuosa è la Lombardia. Si tenga presente che, talvolta, lo stesso soggetto non ha assolto neppure all'obbligo della Rca. E non è raro che circoli anche con la patente scaduta o sospesa per guida in stato alterato da alcol o droga.

Soluzione **a portata di mano**

In automatico, senza la presenza di forze dell'ordine, il sistema delle ztl può sanzionare gli ingressi non autorizzati alle aree a traffico limitato. Una legge del 2013 consentirebbe alle ztl di snidare anche le auto senza Rca e revisione; idem per autovelox e semafori. Legge inapplicata: dopo nove anni, **manca** ancora **il decreto attuativo**. Un'occasione sprecata per risolvere il problema.

Intensificare i **controlli**

Grazie al gran lavoro delle forze dell'ordine, le auto senza Rca e revisione sono in calo.

Il fenomeno, tuttavia, non va preso sotto gamba: sono almeno 900.000 i veicoli fuorilegge.

Urgono verifiche a tappeto tramite telecamere (ztl, autovelox e semafori), in città e fuori.